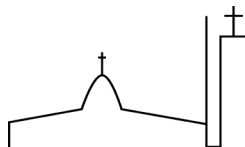


San Bonaventura

Cadoneghe



XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

9 agosto 2020 - preghiera in famiglia

*Si valuti il momento migliore per la preghiera. La Bibbia sarà aperta su Mt 14, 22-33.
Sul tavolo il cero, l'accendino e un fiore.*

entriamo nella preghiera,
acclamando il Signore e ascoltando la sua Parola

un genitore

Ci raccogliamo insieme in silenzio per entrare nella preghiera.

silenzio

un genitore

Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

In questo giorno della Domenica,

il Salmo 85 ci aiuta ad esprimere la nostra fede.

Ripetiamo: "Mostraci, Signore, la tua misericordia!".

Mostraci, Signore, la tua misericordia!

i familiari si alternano nelle strofe

Ascolterò il Signore, nostro Dio:

certamente ci parlerà di pace,

se restiamo suo popolo e suoi amici.

Sì, egli è pronto a salvare chi l'ascolta,

con la sua presenza riempirà la nostra terra.

Mostraci, Signore, la tua misericordia!

Amore e fedeltà si incontreranno,
giustizia e pace si abbracceranno.
Dal cielo scenderà la giustizia,
la fedeltà germoglierà dalla terra.

Mostraci, Signore, la tua misericordia!

Il Signore ci darà la pioggia,
la nostra terra produrrà frutti abbondanti.
La giustizia camminerà davanti al Signore
e seguirà la via dei suoi passi.

Mostraci, Signore, la tua misericordia!

un figlio accende il cero, poi, se ha l'età, legge; oppure legge un altro familiare

Dal Vangelo di Matteo (14, 22-33)

Dopo che la folla ebbe mangiato, subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare.

Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: "È un fantasma!" e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!".

Pietro allora gli rispose: "Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque". Ed egli disse: "Vieni!". Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!". E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?".

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: "Davvero tu sei Figlio di Dio!".

silenzio

un familiare legge

Dall'Angelus di papa Francesco nella XVIII Domenica del Tempo Ordinario A 2014

Questo racconto è una bella icona della fede dell'apostolo Pietro. Nella voce di Gesù che gli dice: "Vieni!"; lui riconosce l'eco del primo incontro sulla riva di quello stesso lago, e subito, ancora una volta, lascia la barca e va verso il Maestro.

E cammina sulle acque! La risposta fiduciosa e pronta alla chiamata del Signore fa compiere sempre cose straordinarie.

Ma Gesù stesso ci ha detto che noi siamo capaci di fare miracoli con la nostra fede, la fede in lui, la fede nella sua parola, la fede nella sua voce. Invece Pietro comincia ad affondare nel momento in cui distoglie lo sguardo da Gesù e si lascia travolgere dalle avversità che lo circondano. Ma il Signore è sempre lì, e quando Pietro lo invoca, Gesù lo salva dal pericolo.

Nel personaggio di Pietro, con i suoi slanci e le sue debolezze, viene descritta la nostra fede: sempre fragile e povera, inquieta e tuttavia vittoriosa, la fede del cristiano cammina incontro al Signore risorto, in mezzo alle tempeste e ai pericoli del mondo.

È molto importante anche la scena finale. "Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: "Davvero tu sei Figlio di Dio!".

Sulla barca ci sono tutti i discepoli, accomunati dall'esperienza della debolezza, del dubbio, della paura, della "poca fede". Ma quando su quella barca risale Gesù, il clima subito cambia: tutti si sentono uniti nella fede in lui. Tutti piccoli e impauriti, diventano grandi nel momento in cui si buttano in ginocchio e riconoscono nel loro maestro il Figlio di Dio.

Quante volte anche a noi accade lo stesso! Senza Gesù, lontani da Gesù, ci sentiamo impauriti e inadeguati al punto tale da pensare di non potercela fare. Manca la fede! Ma Gesù è sempre con noi, nascosto forse, ma presente e pronto a sostenerci. Questa è una immagine efficace della Chiesa: una barca che deve affrontare le tempeste e talvolta sembra sul punto di essere travolta. Quello che la salva non sono le qualità e il coraggio dei suoi uomini, ma la fede, che permette di camminare anche nel buio, in mezzo alle difficoltà. La fede ci dà la sicurezza della presenza di Gesù sempre accanto, della sua mano che ci afferra per sottrarci al pericolo.

Tutti noi siamo su questa barca, e qui ci sentiamo al sicuro nonostante i nostri limiti e le nostre debolezze. Siamo al sicuro soprattutto quando sappiamo metterci in ginocchio e adorare Gesù, l'unico Signore della nostra vita.

silenzio

consegna del coraggio

un genitore

Qualche volta anche il cuore di ciascuno di noi
e della nostra famiglia è in tempesta.
Aiutiamoci a confidare nel Signore!

tende la mano per prendere la mano di chi ha a fianco; la stringe dicendo
Coraggio, non avere paura! Il Signore ti salverà!

il familiare ripete le parole e il gesto a chi ha a fianco e così via, fino al genitore

preghiamo con il Vangelo

i genitori

Signore, quante volte il vento è contrario
e la nostra vita è agitata dalle onde!

i figli

Vieni verso di noi, fa' finire la notte, calma le paure!

tutti

**Tu non sei un fantasma:
sei il Signore vivo e pieno di amore per noi!**

i genitori

E quando cominciamo ad affondare, fa' che gridiamo sempre:

i figli

"Signore, salvami!"

tutti

Davvero tu sei Figlio di Dio!

un genitore

Signore, tendi la tua mano, afferraci e aumenta la nostra fede!
Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

si prepara la tavola, mettendo al centro il cero e il fiore